



Marzo 2015

Serie storiche di indicatori economici congiunturali

In questo rapporto si presentano le serie storiche per la Toscana e l'Italia di alcuni indicatori economici con l'obiettivo di evidenziarne la recente evoluzione e fornire una informazione di tendenza.

Nel seguito vengono evidenziati gli aspetti più rilevanti delle recenti evoluzioni :

- **Le imprese registrate:** in Toscana l'andamento è risultato in generale migliore che in Italia; nell'ultimo periodo la riduzione delle imprese in Toscana è stata minore che in Italia.
- **Le esportazioni:** dopo il minimo del 2009 sono cresciute in Toscana e in Italia con un andamento simile, stabilizzandosi a fine 2014 a un +15 rispetto al 2000 in valore deflazionato.
- **Le presenze turistiche:** dal 2008 al 2013 in Toscana crescono maggiormente rispetto a quelle dell'Italia (+3,7% in Toscana, 0,8% in Italia), crescita dovuta principalmente alla clientela straniera; incremento anche del numero degli esercizi ricettivi dal 2005 al 2014 (+ 40%).
- **Le prime immatricolazioni delle automobili:** in Toscana sono diminuite fino al 2012, sia quelle intestate alle persone fisiche che alle persone giuridiche, dopodiché questa riduzione si è arrestata ed è iniziata una ripresa, in entrambe le categorie, fino all'ultimo valore osservato (marzo 2015).
- **Gli avviamenti al lavoro per tipo di contratto:** dopo un minimo nel periodo 2012-2013 presentano una leggera ripresa nel 2014.
- **Tasso di attività:** risulta sempre più alto in Toscana che in Italia con una crescita in entrambi i territori nel 2014.
- **Il tasso di disoccupazione:** sempre inferiore in Toscana rispetto all'Italia, ma ancora in crescita nel 2014 in entrambi questi ambiti territoriali.
- **Il tasso di disoccupazione giovanile:** anch'esso sempre inferiore in Toscana rispetto all'Italia, ma ancora in crescita nel 2014
- **L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività:** nell'ultimo periodo (fine 2014-inizio 2015) l'indice dei prezzi ha arrestato la crescita e presentato un segnale di deflazione.

Premessa

Gli indicatori economici che vengono rappresentati in questo rapporto sono i seguenti:

1. Imprese registrate per attività economica;
2. Valore delle esportazioni;
3. Presenze e consistenza turistica delle strutture ricettive;
4. Prime immatricolazioni delle automobili;
5. Avviamenti per tipo di contratto;
6. Tasso di attività della popolazione residente,
7. Tasso di disoccupazione,
8. Tasso di disoccupazione giovanile,
9. Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Per ogni argomento si presentano le serie storiche attraverso le rappresentazioni grafiche degli indicatori stessi o del trend, nelle immatricolazioni auto anche della stagionalità, per il confronto dell'andamento negli anni dei dati italiani e toscani. Lo scopo principale vuole essere quello di evidenziare, in questo spaccato di argomenti, la crisi economica degli ultimi anni.

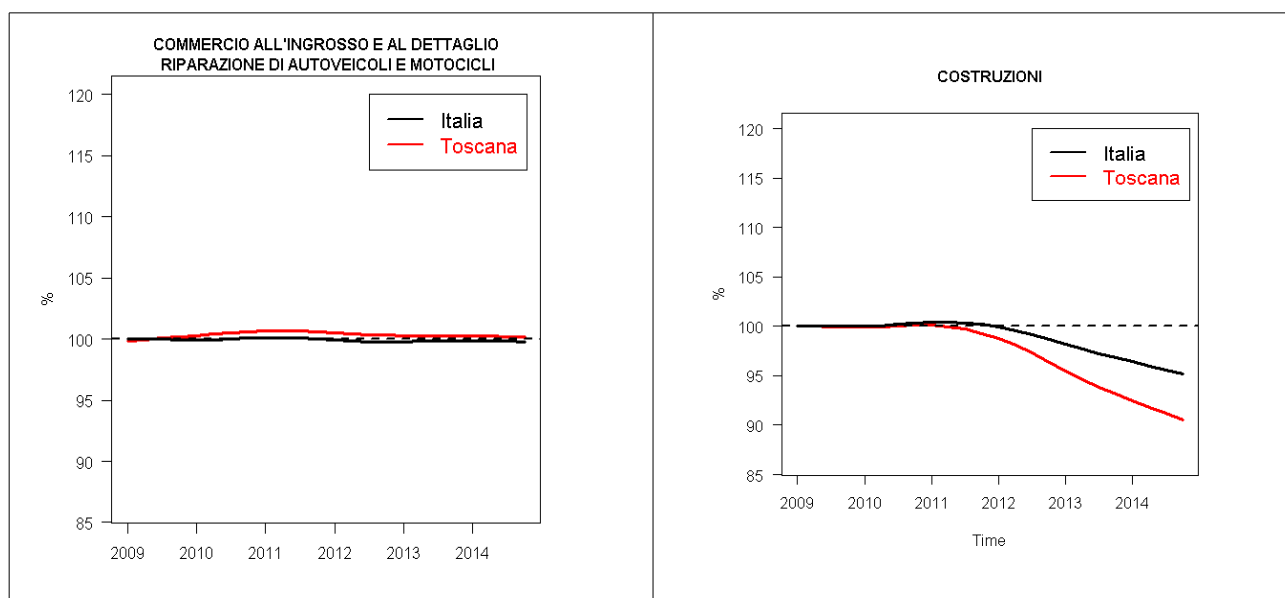
Il dettaglio temporale varia a seconda dell'argomento e talvolta è diverso fra Italia e Toscana. Ad esempio per le Forze di lavoro e la disoccupazione fino al 2009 i dati sono annuali, dal 2010 in poi trimestrali. La disoccupazione giovanile, mentre è disponibile dal 2010 a livello trimestrale per l'Italia, per la regione il dettaglio temporale continua ad essere annuale. Questa variazione del dettaglio temporale fa sì che in alcuni grafici nel periodo più recente le serie storiche mostrino anche le oscillazioni stagionali, non presenti quando i dati sono medie annuali.

Di seguito i principali risultati.

1. Imprese registrate per attività economica

Nell'ultimo grafico della serie presentata di seguito, che indica il trend del totale delle imprese registrate in Toscana e in Italia¹, si osserva che le imprese registrate in Toscana² dal 2009 al 2011 sono cresciute più che in Italia (+0,8% Toscana e +0,3% Italia) dal primo trimestre 2012 si evidenzia una diminuzione fino al quarto trimestre 2014, ultimo periodo osservato (-1,3% in Toscana, 1,2% in Italia); questo andamento è il risultato di settori di attività economica che hanno segnato nel periodo di riferimento un aumento delle imprese registrate (“Noleggio, agenzie di viaggio...”, “Attività dei servizi, alloggio e ristorazione”, le “Altre imprese”³), una diminuzione (“Attività manifatturiere”, “Agricoltura, silvicoltura e pesca”, “Trasporto e magazzinaggio”) ed una sostanziale stabilità (“Commercio all'ingrosso e al dettaglio”, “Costruzioni” quest'ultima fino al 2011 dal 2012 decresce).

Grafici 1.1 - 1.10 Imprese registrate per settore di attività economica- numeri indici (base anno 2009=100)



Fonte: Registro delle Imprese

Fonte: Registro delle Imprese

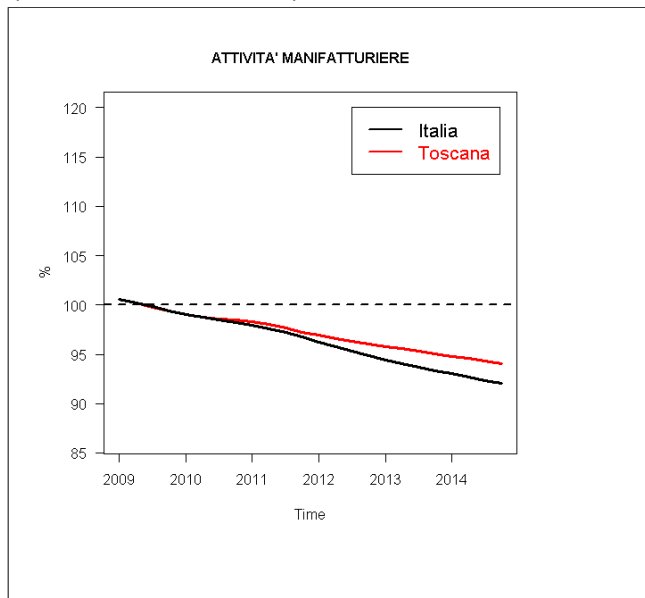
¹ Il dettaglio temporale di riferimento è sia per i dati italiani che per quelli toscani dal primo trimestre 2009 al quarto trimestre 2014. Si sono prese in considerazione il numero delle imprese registrate (dato di stock) alla fine di ogni trimestre per attività economica dell'impresa, le stesse sono state rapportate al numero medio delle imprese registrate nell'anno 2009 preso come base, per ogni attività economica.

Della serie storica dei numeri indici, calcolati come già descritto, si è estratto il “trend” che abbiamo rappresentato nei grafici.

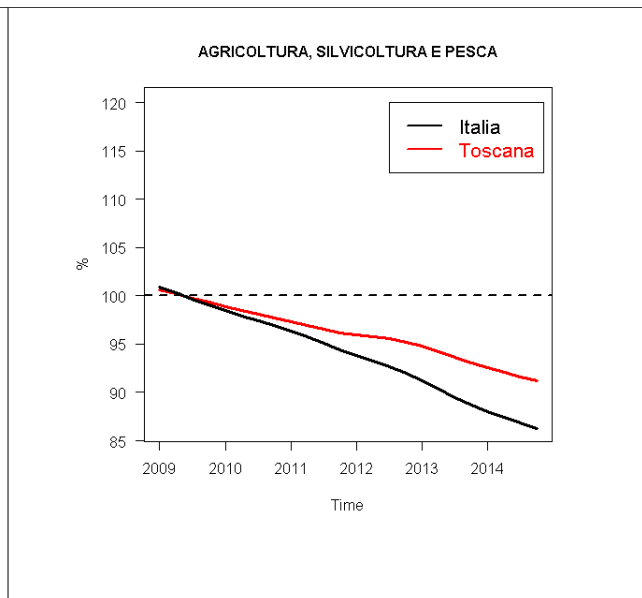
² La fonte dei dati è il “Registro delle Imprese”; l'iscrizione a questo registro riguarda tutti i soggetti che svolgono abitualmente un'attività economica e commerciale; questo archivio viene gestito e pubblicato dalle Camere di Commercio. I dati sono stati scaricati dal sito di Unioncamere “MOVIMPRESE” nel mese di febbraio, non sono stati utilizzati per l'analisi le imprese iscritte e cessate, per problemi amministrativi.

³ “Estrazione di minerali da cave e miniere”, “Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata”, “Fornitura di acqua; reti fognarie”, “Servizi di informazione e comunicazione”, “Attività finanziarie e assicurative”, “Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale”, “Istruzione”, “Sanità e assistenza sociale”, “Attività artistiche, sportive, di intrattenimento”, “Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro...”, “Organizzazioni ed organismi extraterritoriali”.

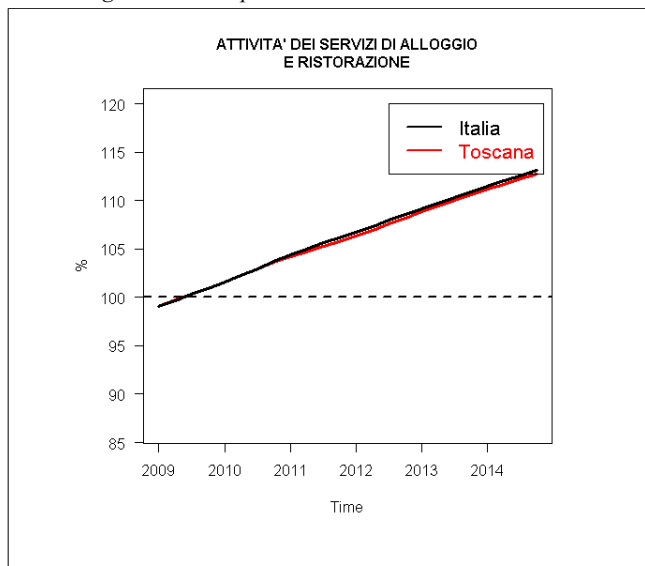
Grafici 1.1 - 1.10 (segue) - Imprese registrate per settore di attività economica- numeri indici (base anno 2009=100)



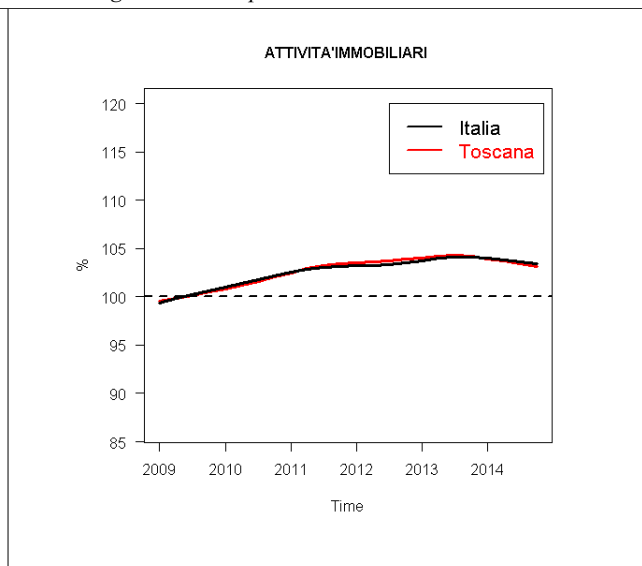
Fonte: Registro delle Imprese



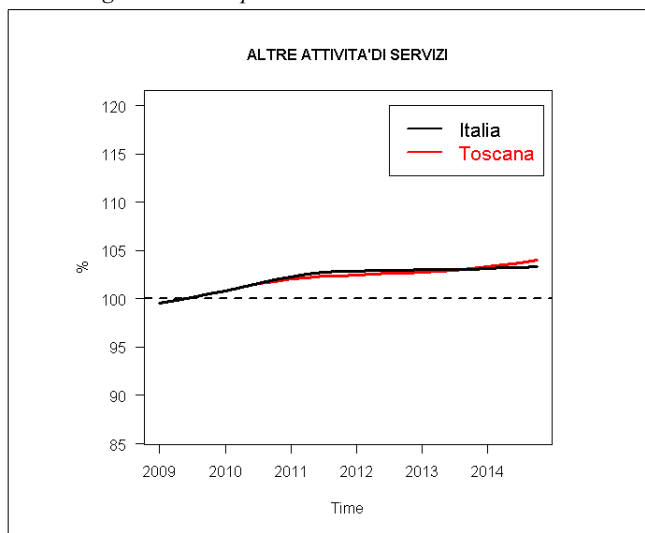
Fonte: Registro delle Imprese



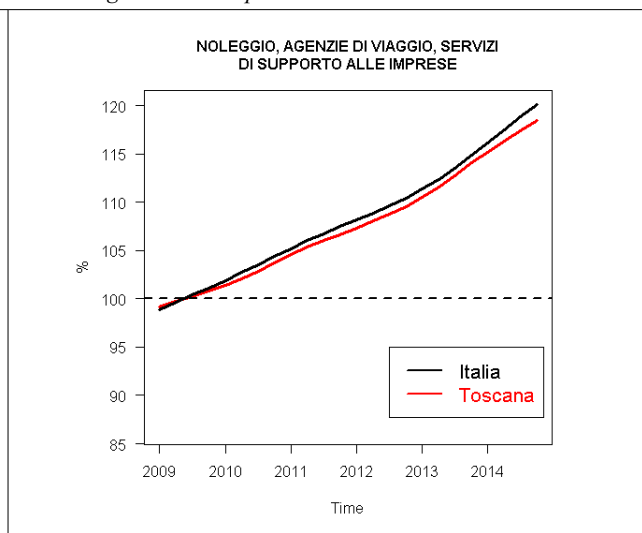
Fonte: Registro delle Imprese



Fonte: Registro delle Imprese

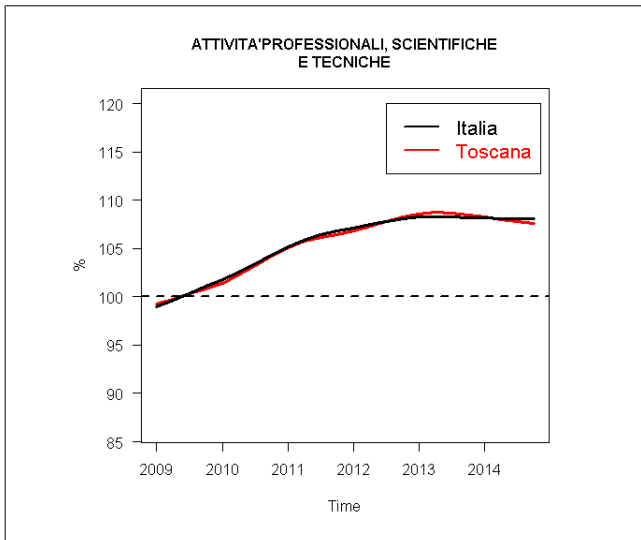


Fonte: Registro delle Imprese

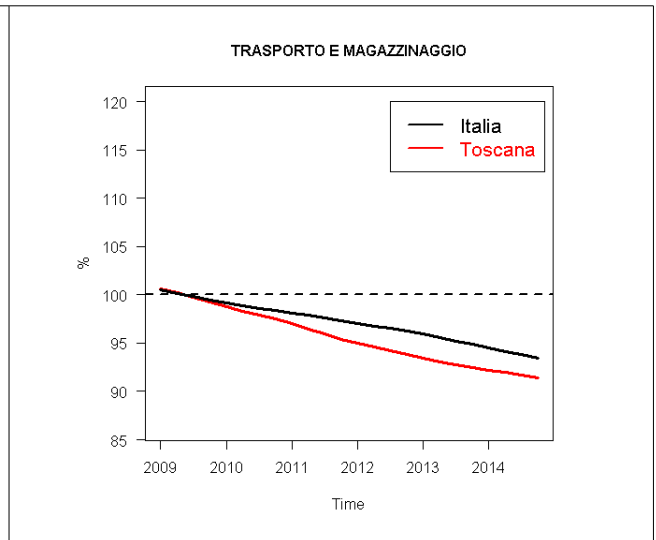


Fonte: Registro delle Imprese

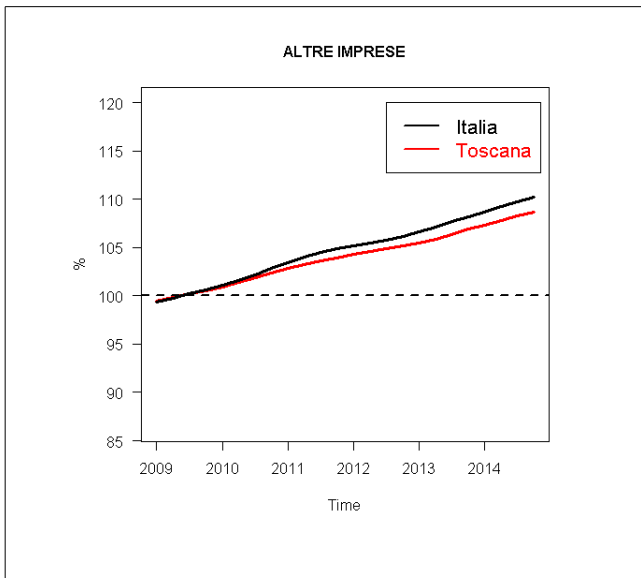
Grafici 1.1 - 1.10 (segue) - Imprese registrate per settore di attività economica- numeri indici (base anno 2009=100)



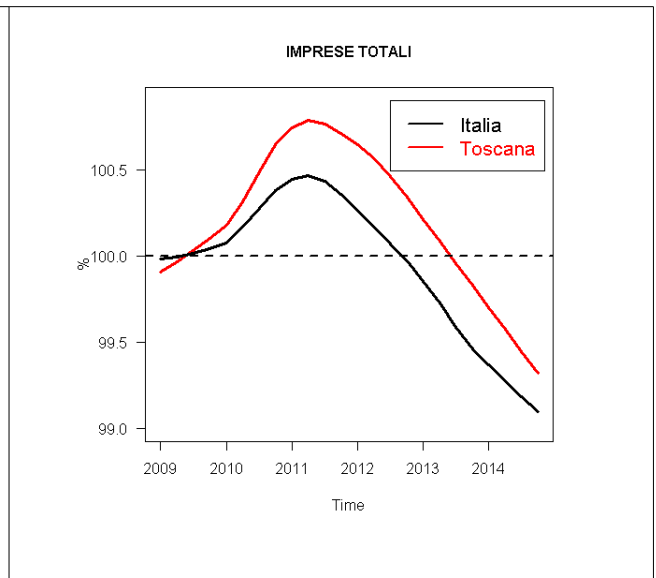
Fonte: Registro delle Imprese



Fonte: Registro delle Imprese



Fonte: Registro delle Imprese



Fonte: Registro delle Imprese

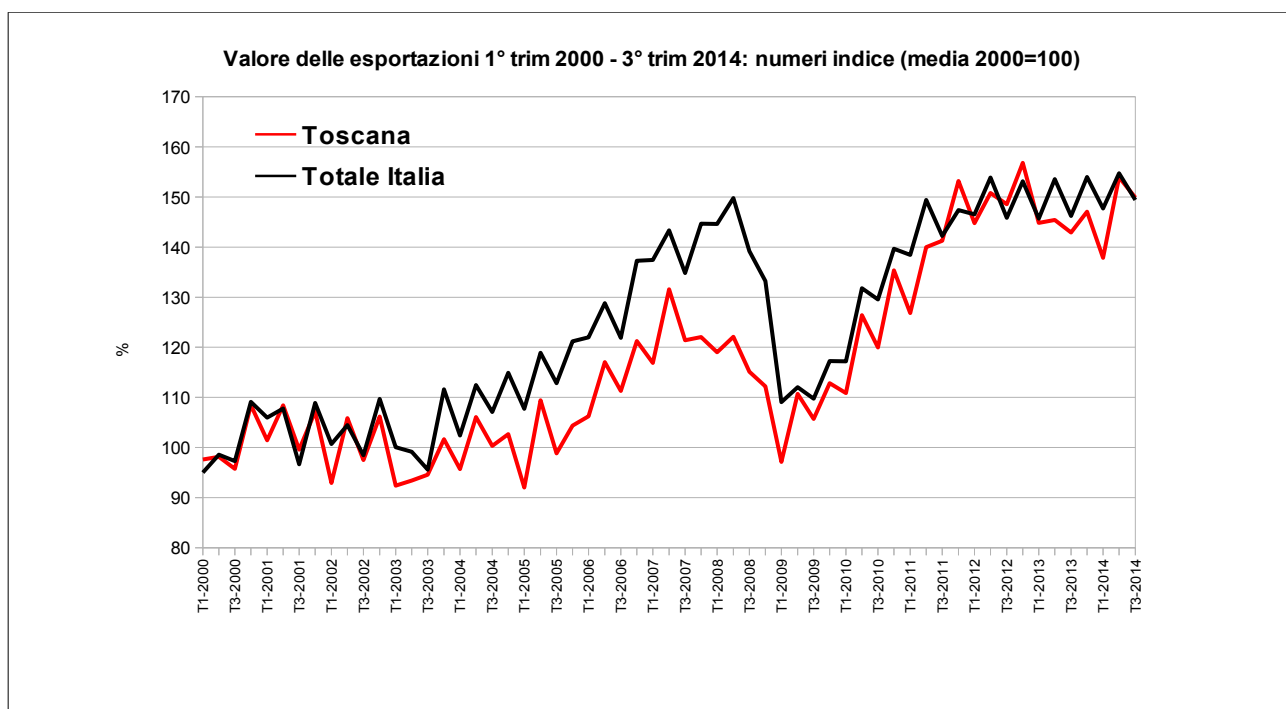
2. Esportazioni

I grafici seguenti si riferiscono alle esportazioni toscane ed Italiane nel periodo dal primo trimestre 2000 al terzo trimestre 2014⁴.

Il trend delle esportazioni, evidenzia la curva della Toscana sotto quella Italiana ma con un andamento simile: crescita dal 2000 al 2007-2008, diminuzione tra il 2009 e il 2010 e nuovamente una crescita continua fino al terzo trimestre 2014, con una flessione in Toscana nel 2013. Dai valori dei numeri indici deflazionati⁵ si osserva che le esportazioni dal 2000 all'ultimo periodo osservato (terzo trimestre 2014) sono cresciute del 13% in Toscana e del 16% in Italia.

Nel grafico 2.5 si rappresenta la percentuale del valore delle esportazioni per alcuni ambiti territoriali sul totale Italia. Si osserva che il peso delle esportazioni del “Veneto”, che tra gli aggregati selezionati è quello maggiore, diminuisce nel tempo passando dal 14,1% del primo trimestre 2000 al 13,6% del terzo trimestre 2014; il “Centro”, l’”Emilia Romagna” e le “Marche” aumentano il loro peso, il peso della Toscana rimane sostanzialmente invariato.

Grafico 2.1

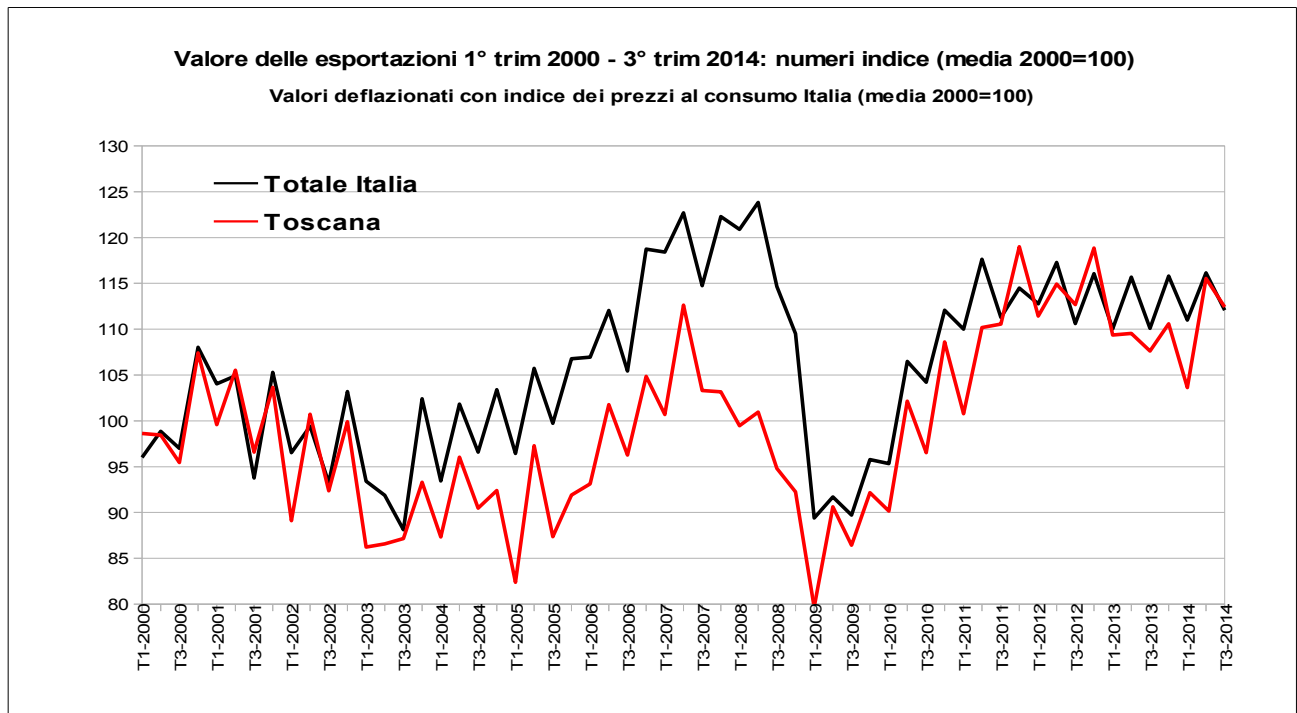


Fonte: elaborazioni su dati Istat (Coeweb.istat.it)

⁴ Estratte dal sito dell'Istat "Coeweb.istat.it"

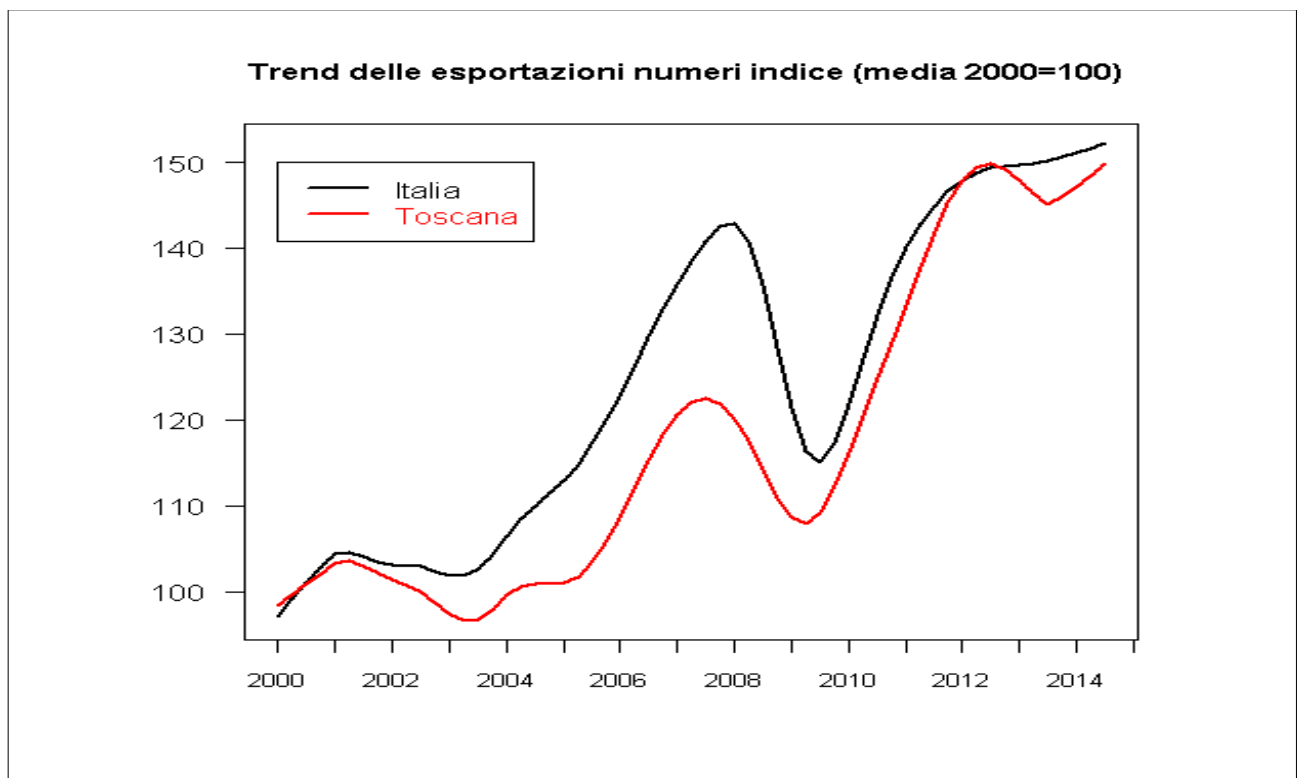
⁵ I valori sono stati deflazionati rapportandoli all'indice generale medio annuale dei prezzi (base 200).

Grafico 2.2



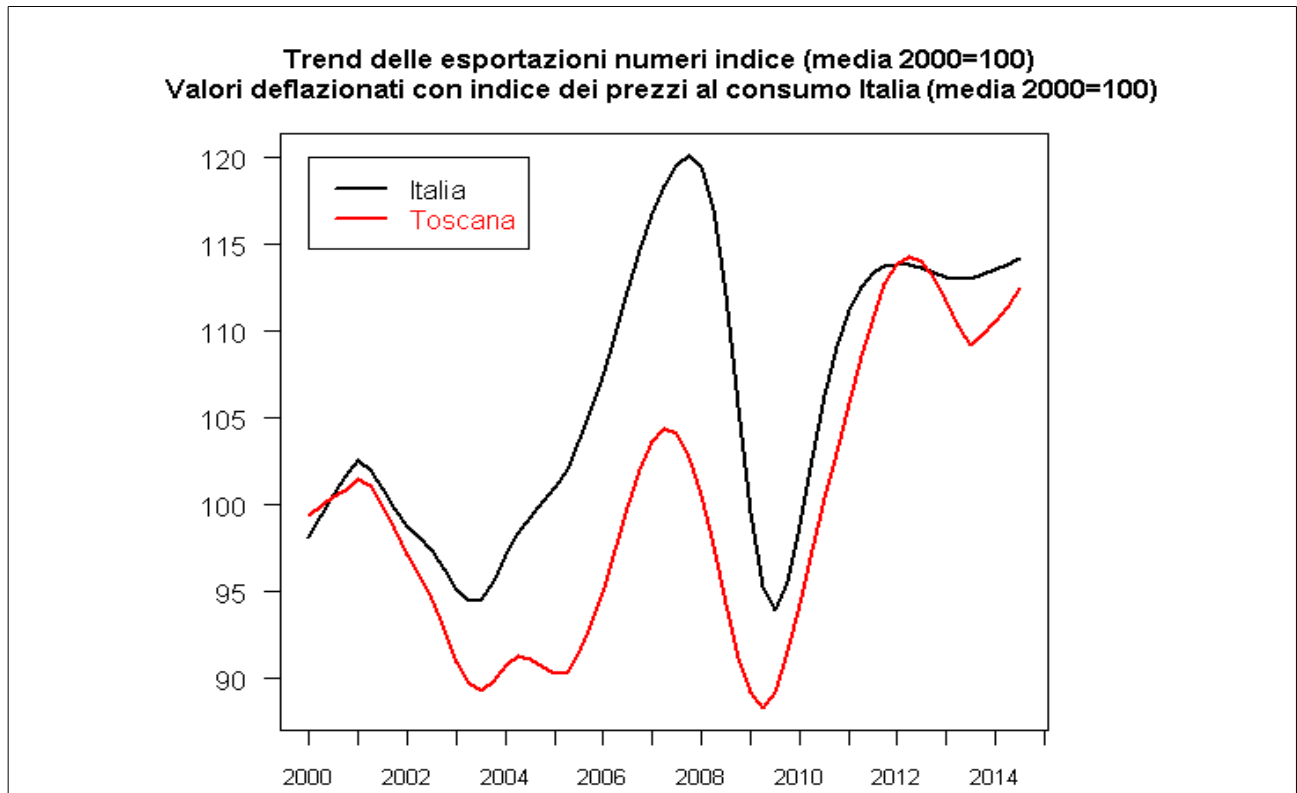
Fonte: elaborazioni su dati Istat (Coeweb.istat.it)

Grafico 2.3



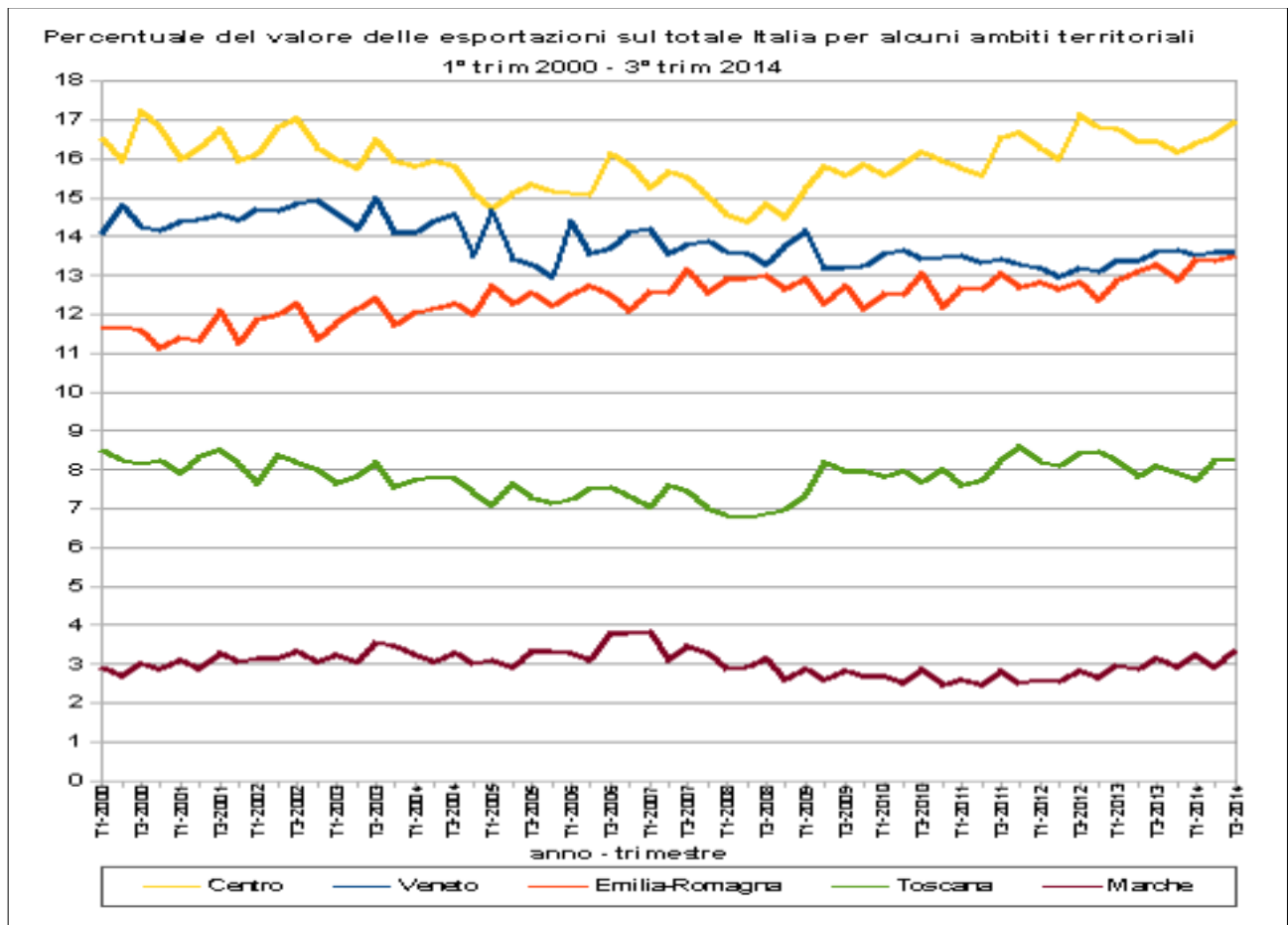
Fonte: elaborazioni su dati Istat (Coeweb.istat.it)

Grafico 2.4



Fonte: elaborazioni su dati Istat (Coeweb.istat.it)

Grafico 2.5



Fonte: elaborazioni su dati Istat (Coeweb.istat.it)

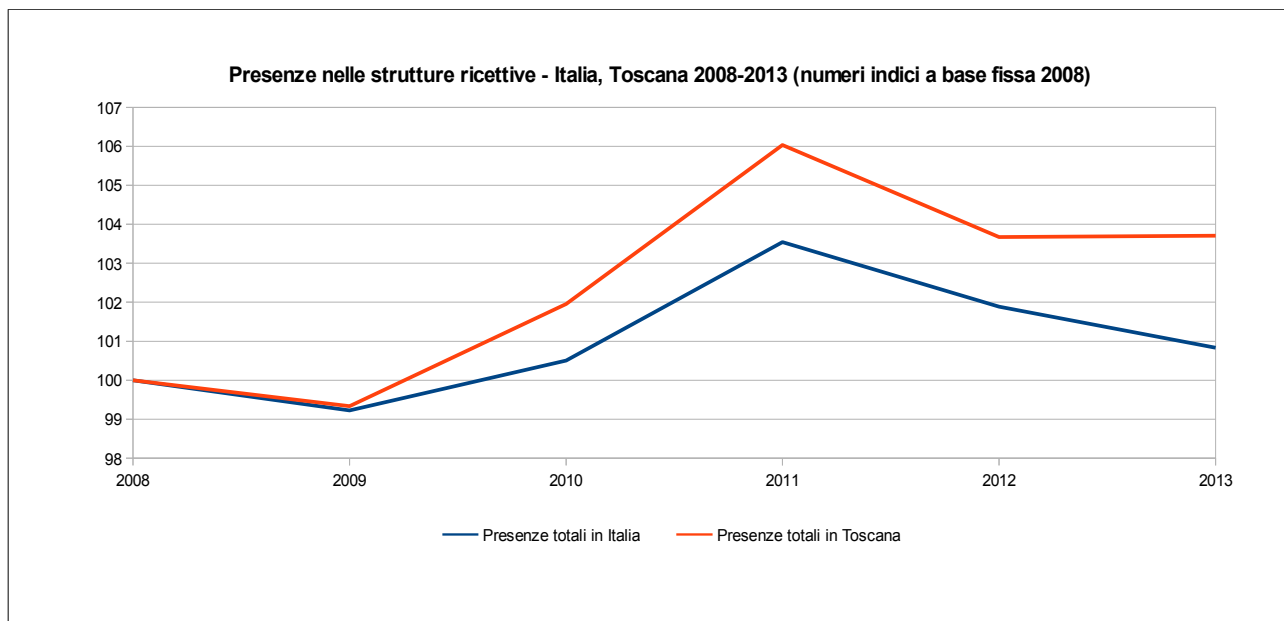
3. Turismo

In ambito turistico, in Toscana nell'anno 2014 si sono registrate 43 milioni e 500 mila presenze⁶ (pari a +1,10% rispetto all'anno precedente) questo risultato è dato da incremento delle presenze italiane (+2,42%) e una lieve flessione delle presenze straniere (- 0,01%).

Nel medio periodo (dal 2008 al 2013) si osserva che le presenze toscane crescono maggiormente rispetto a quelle dell'Italia (+3,7% in Toscana, 0,8% in Italia), tale crescita è dovuta principalmente al continuo interesse della clientela straniera che compensa la diminuzione della componente connazionale, questo in tutti e due gli aggregati ma maggiormente in Toscana (Grafici 3.1 e 3.2).

In un' analisi di lungo periodo l'offerta ricettiva toscana evidenzia un forte aumento: nel 2005 erano presenti 10.300 strutture ricettive per un totale di 461.100 posti letto; negli anni 2005-2014 si registra un incremento del 40% esercizi ricettivi e 18% posti letto; l'incremento maggiore è stato registrato all'interno del comparto extra alberghiero con un aumento del 58% di strutture e il 25% di posti letto, riconducibile soprattutto alla capacità ricettiva degli “esercizi agrituristici” (+ 26.169, +65,5%) e delle “case e appartamenti per vacanze” (+14.448 posti letto, +54,6%).

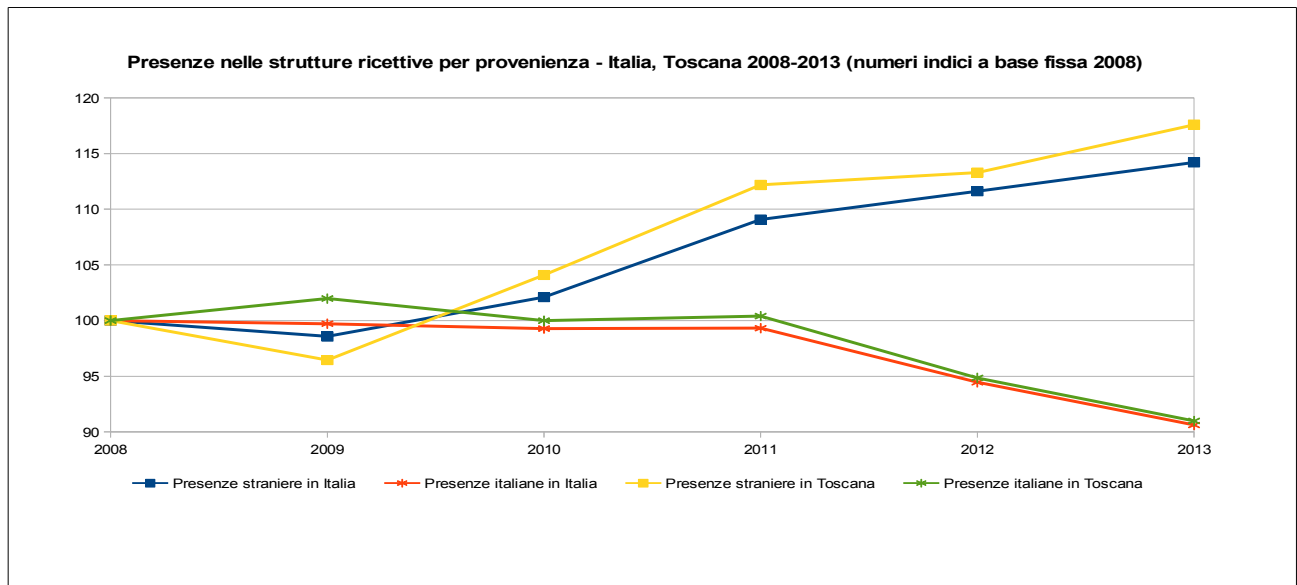
Grafico 3.1



Fonte: Elaborazione su dati provvisori della rilevazione Istat del movimento dei clienti negli esercizi ricettivi.

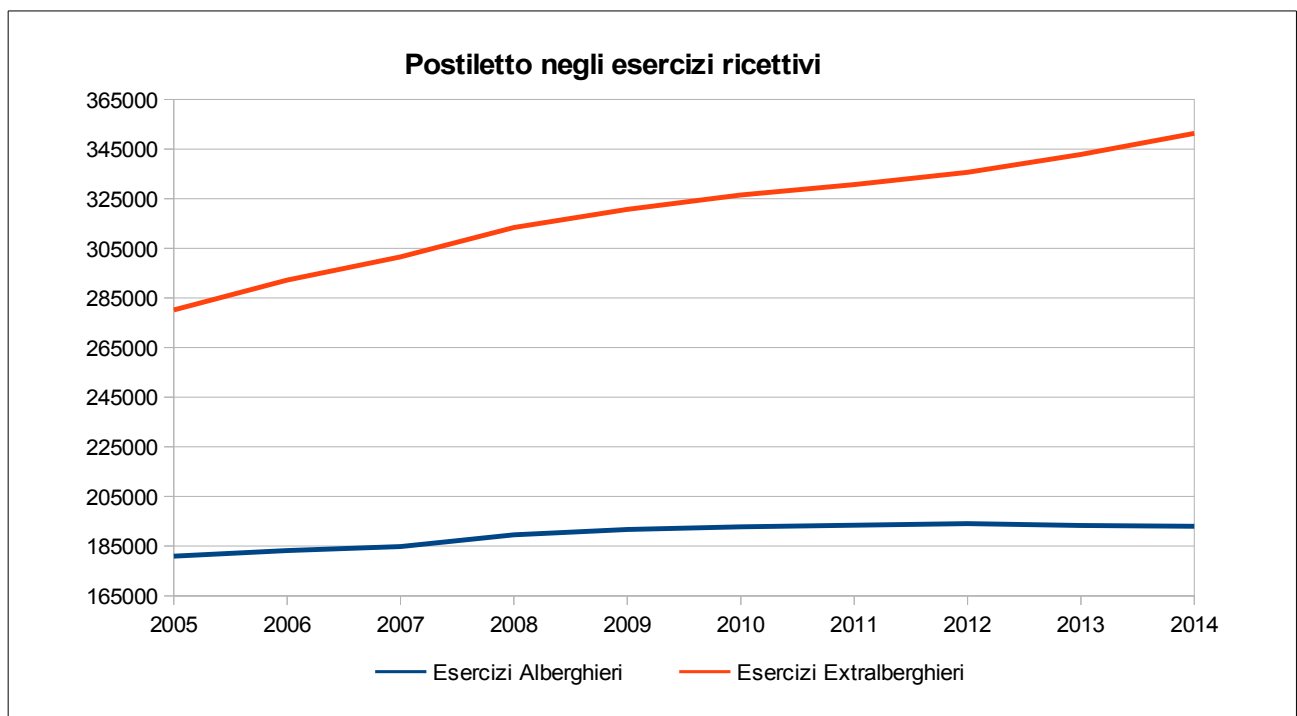
⁶ Fonte: Elaborazione su dati provvisori della rilevazione Istat del movimento dei clienti negli esercizi ricettivi.

Grafico 3.2



Fonte: Elaborazione su dati provvisori della rilevazione Istat del movimento dei clienti negli esercizi ricettivi.

Grafico 3.3



Fonte: Elaborazione su dati provvisori della rilevazione Istat del movimento dei clienti negli esercizi ricettivi.

4. Prime immatricolazioni auto

Immatricolazioni fonte regionale - Archivio Regionale delle Tasse Automobilistiche – GTART

Il trend delle prime immatricolazioni auto (graf. 4.1) evidenzia una diminuzione sia delle immatricolazioni relative alle auto possedute dalle persone fisiche (fino alla fine del 2013) che quelle delle persone giuridiche (fino alla fine 2012); successivamente tale diminuzione si è arrestata in entrambe le categorie e si è registrata una crescita fino a marzo 2015.

Il grafico sulla stagionalità delle immatricolazioni (grafico 4.2) indica che i mesi in cui le immatricolazioni auto sono inferiori nel corso dell'anno è “agosto” e “dicembre” sia per le persone fisiche che per le persone giuridiche.

Dal trend delle immatricolazioni per fasce di kw, distintamente per auto appartenenti a persone fisiche e persone giuridiche (grafico 4.3 e 4.4), si segnala che le persone fisiche scelgono prevalentemente auto di media cilindrata (50-75 kw), mentre la scelta delle persone giuridiche cade sulle auto di alta cilindrata (75-100+ kw).

I valori dei trend delle auto di fascia alta e medio-alta nelle persone fisiche crescono dal 2014; nelle persone giuridiche la crescita si osserva sin dal 2012 ma maggiore nelle auto di fascia alta.

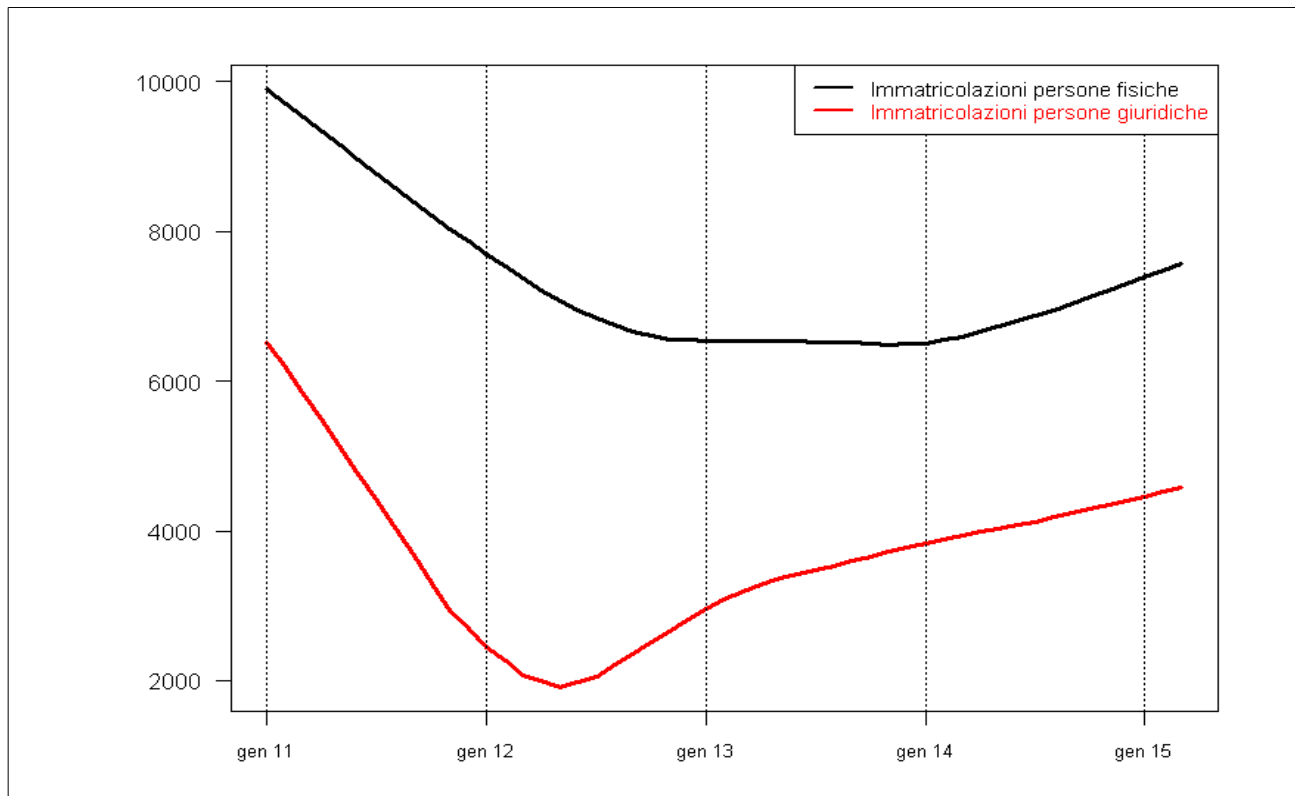
Immatricolazioni fonte nazionale - A.C.I.

Nel grafico 4.6 si rappresentano i numeri indice, rispetto all'anno 2000, delle prime iscrizioni di autovetture nuove di fabbrica⁷ in Toscana e in Italia (Fonte: A.C.I. - Statistiche automobilistiche- Annuario 2014); il calo delle prime iscrizioni è stato in Toscana inferiore (a eccezione del 2012) rispetto all'Italia, e anche la ripresa del 2014 è risultata in Toscana più accentuata.

In Toscana nel 2014 si sono immatricolate 130.000 nuove automobili che rappresentano l'9,4% del totale Italia.

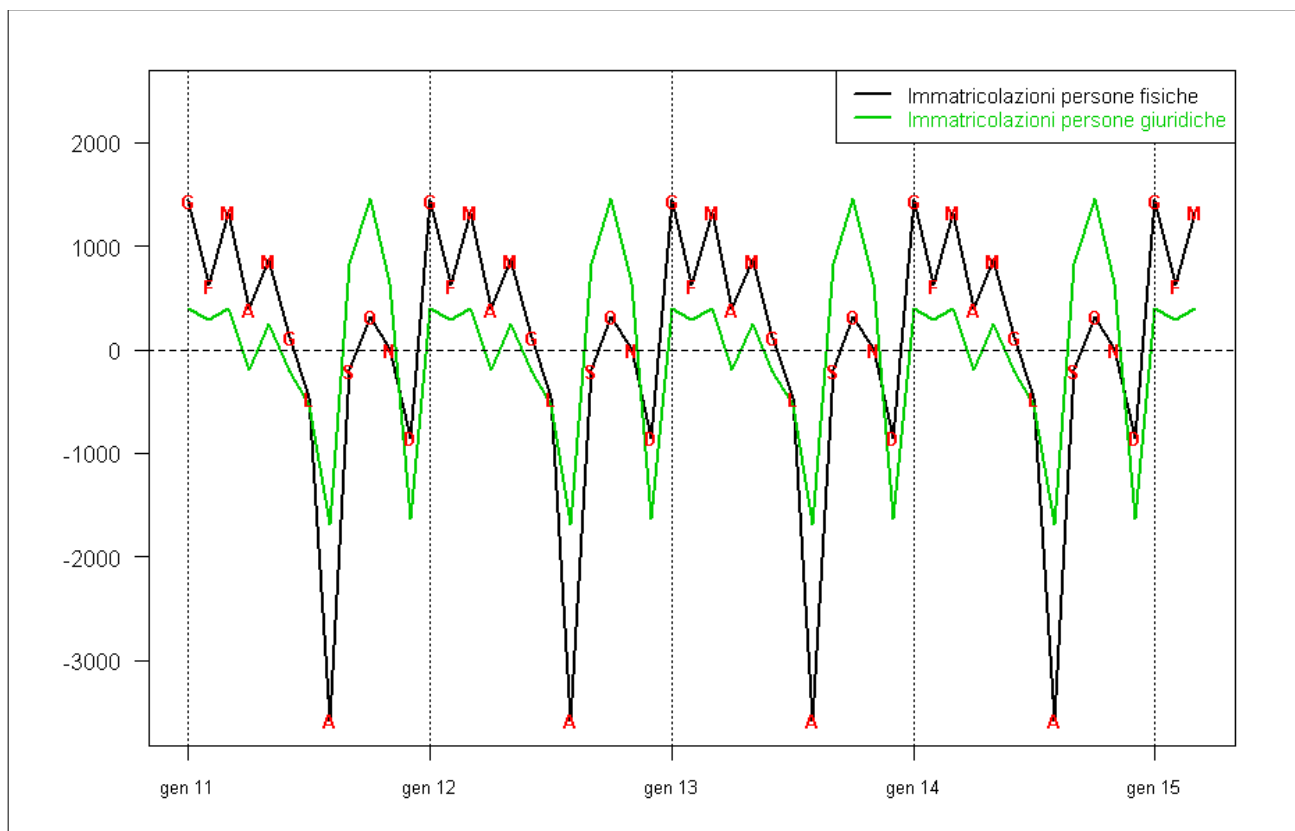
⁷ Si intende per prime iscrizioni dei veicoli la registrazione della prima iscrizione negli archivi di un veicolo nuovo di fabbrica, da effettuare contestualmente al rilascio della Carta di circolazione, si precisa che i dati della Regione Toscana sono comprensivi delle immatricolazioni che provengono dall'estero; questa componente spiega le eventuali differenze con i dati di fonte ACI.

Grafico 4.1 Trend delle immatricolazioni auto mensili in Toscana per natura giuridica



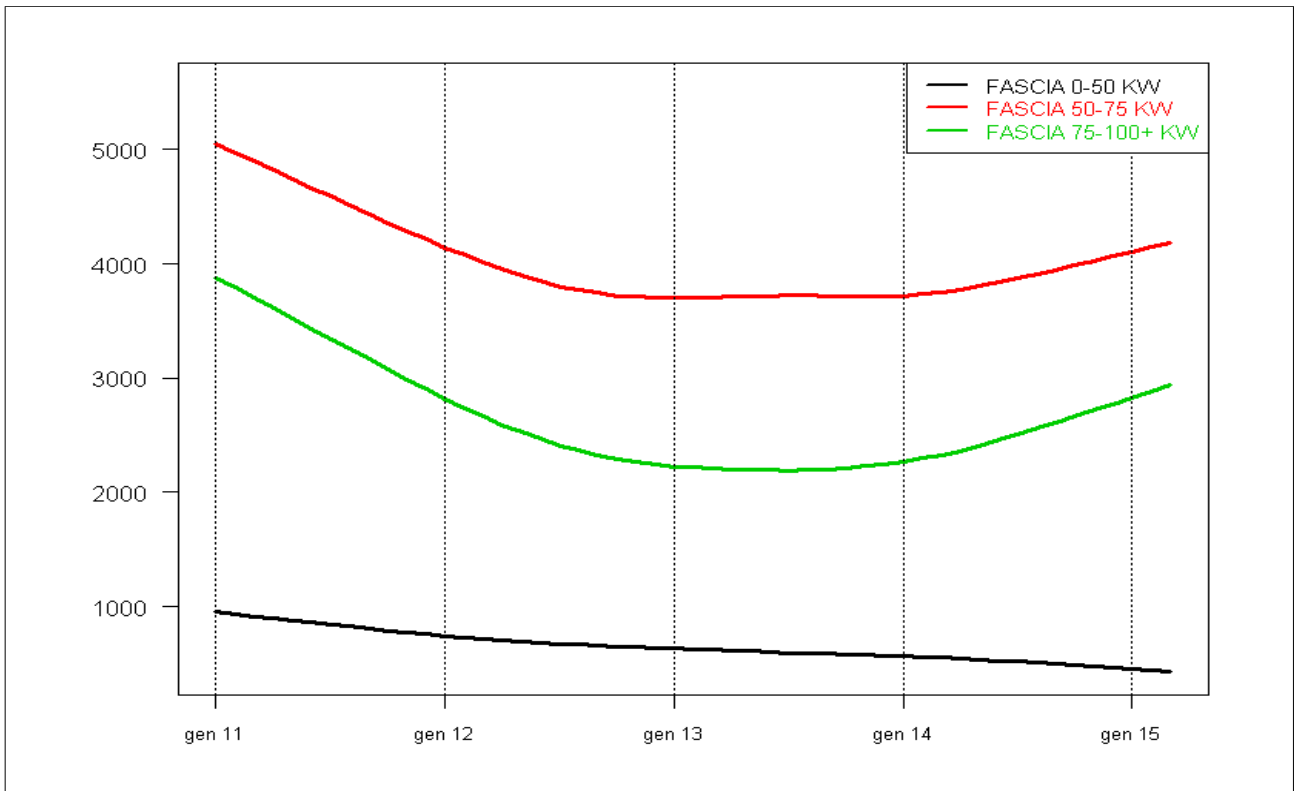
Fonte: Elaborazione sull'Archivio Regionale delle Tasse Automobilistiche - GTART

Grafico 4.2 Stagionalità delle immatricolazioni auto mensili in Toscana



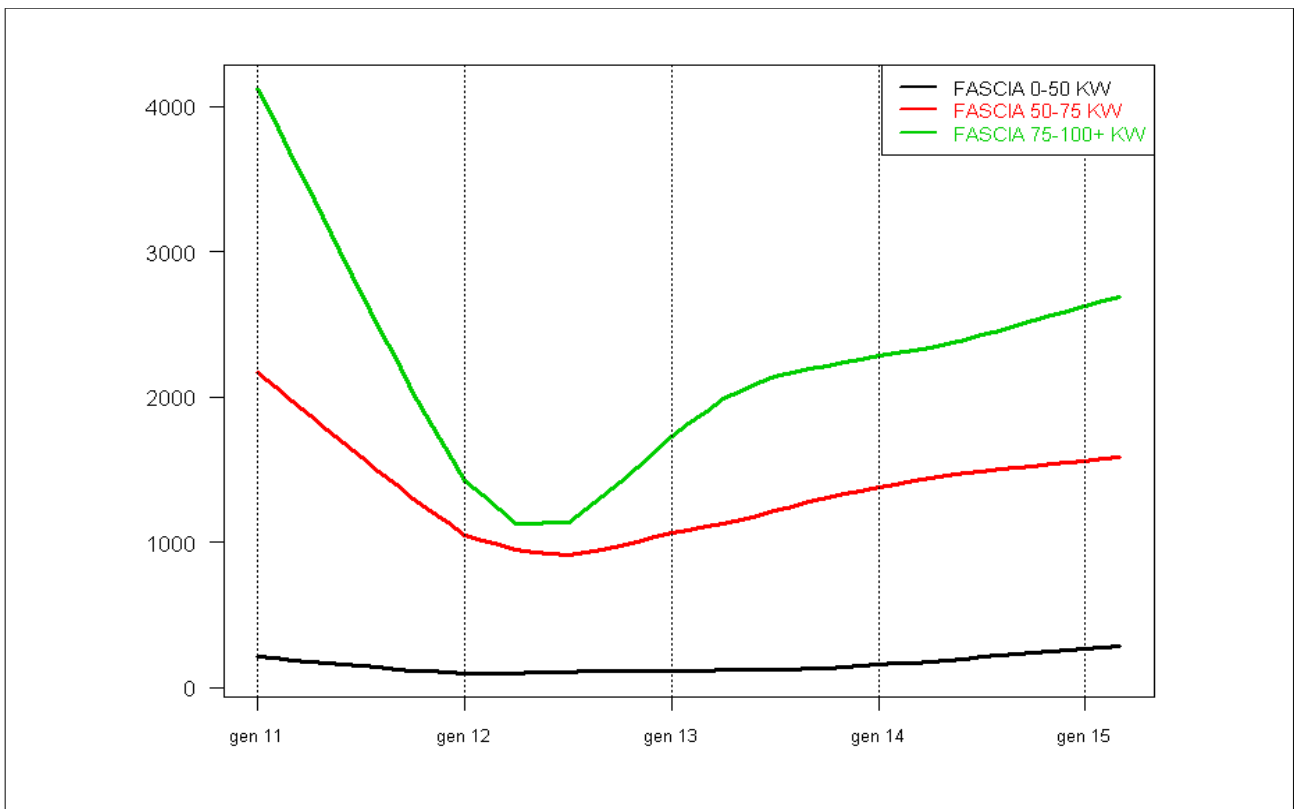
Fonte: Elaborazione sull'Archivio Regionale delle Tasse Automobilistiche - GTART

Grafico 4.3 Trend delle immatricolazioni auto mensili in Toscana per fasce di KW persone fisiche



Fonte: Elaborazione sull'Archivio Regionale delle Tasse Automobilistiche - GTART

Grafico 4.4 Trend delle immatricolazioni auto mensili in Toscana per fasce di KW persone giuridiche



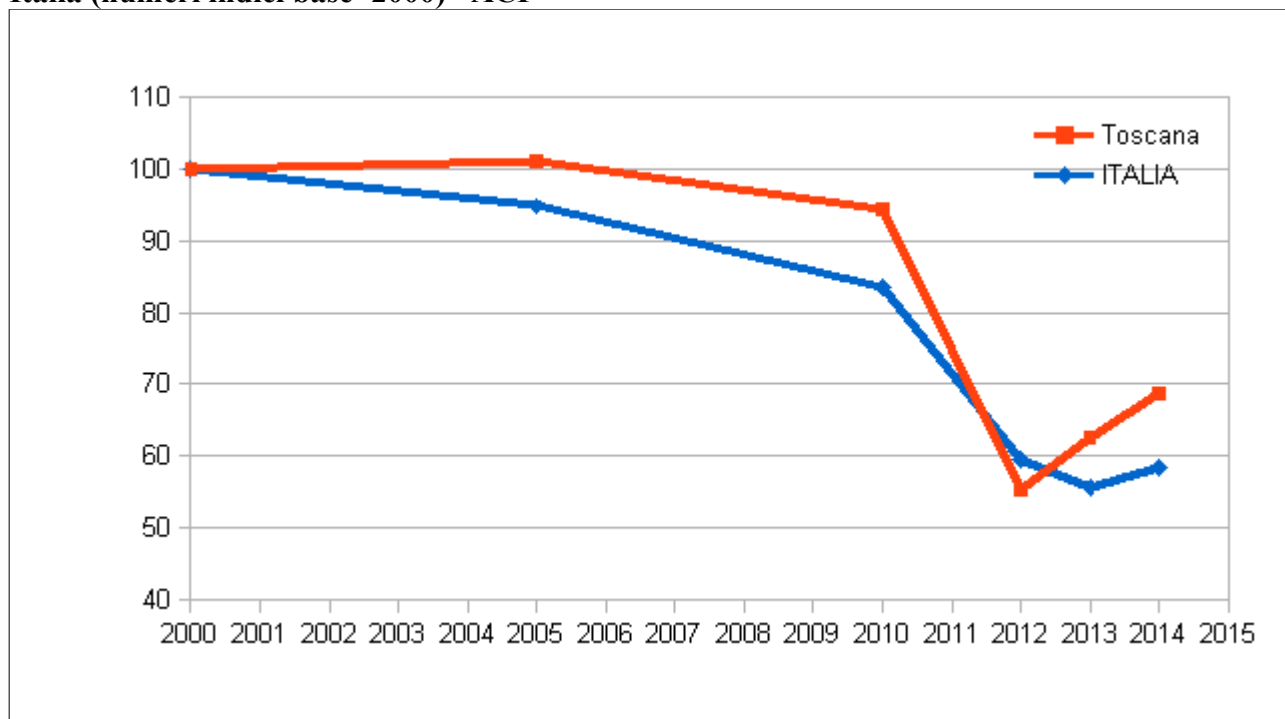
Fonte: Elaborazione sull'Archivio Regionale delle Tasse Automobilistiche - GTART

Tabella 4.1 - Prime iscrizioni di autovetture nuove di fabbrica per regione anni 2000-2014 (numeri indici base=2000) ACI

Regioni	Anni					
	2000	2005	2010	2012	2013	2014
Trentino A.A.	100,0	93,6	79,7	415,1	215,9	315,9
Piemonte	100,0	92,4	87,4	69,0	75,6	77,3
Toscana	100,0	101,1	94,4	55,2	62,5	68,7
Emilia Romagna	100,0	92,2	78,1	55,9	56,3	59,0
ITALIA	100,0	94,8	83,5	59,4	55,6	58,3
Veneto	100,0	89,9	76,9	54,4	52,4	54,8
Lombardia	100,0	89,6	84,3	55,7	51,2	52,5
Marche	100,0	86,0	75,0	50,8	48,9	52,3
Friuli V.G.	100,0	87,3	72,3	48,8	46,4	51,2
Puglia	100,0	97,0	85,7	50,3	49,8	50,1
Umbria	100,0	93,4	79,8	51,6	48,3	49,6
Lazio	100,0	101,0	89,9	43,1	53,6	49,1
Abruzzo	100,0	89,2	86,6	50,9	47,4	48,6
Basilicata	100,0	83,3	71,4	38,9	39,6	48,2
Campania	100,0	100,6	89,2	47,0	44,1	46,5
Liguria	100,0	83,6	68,9	45,6	44,4	44,9
Molise	100,0	100,2	78,4	39,8	37,6	41,3
Calabria	100,0	108,1	77,6	44,7	41,5	40,8
Sicilia	100,0	104,7	80,9	45,3	39,5	39,1
Sardegna	100,0	93,6	68,5	37,3	34,8	36,2
Valle D'Aosta	100,0	126,5	84,4	205,2	26,4	24,4

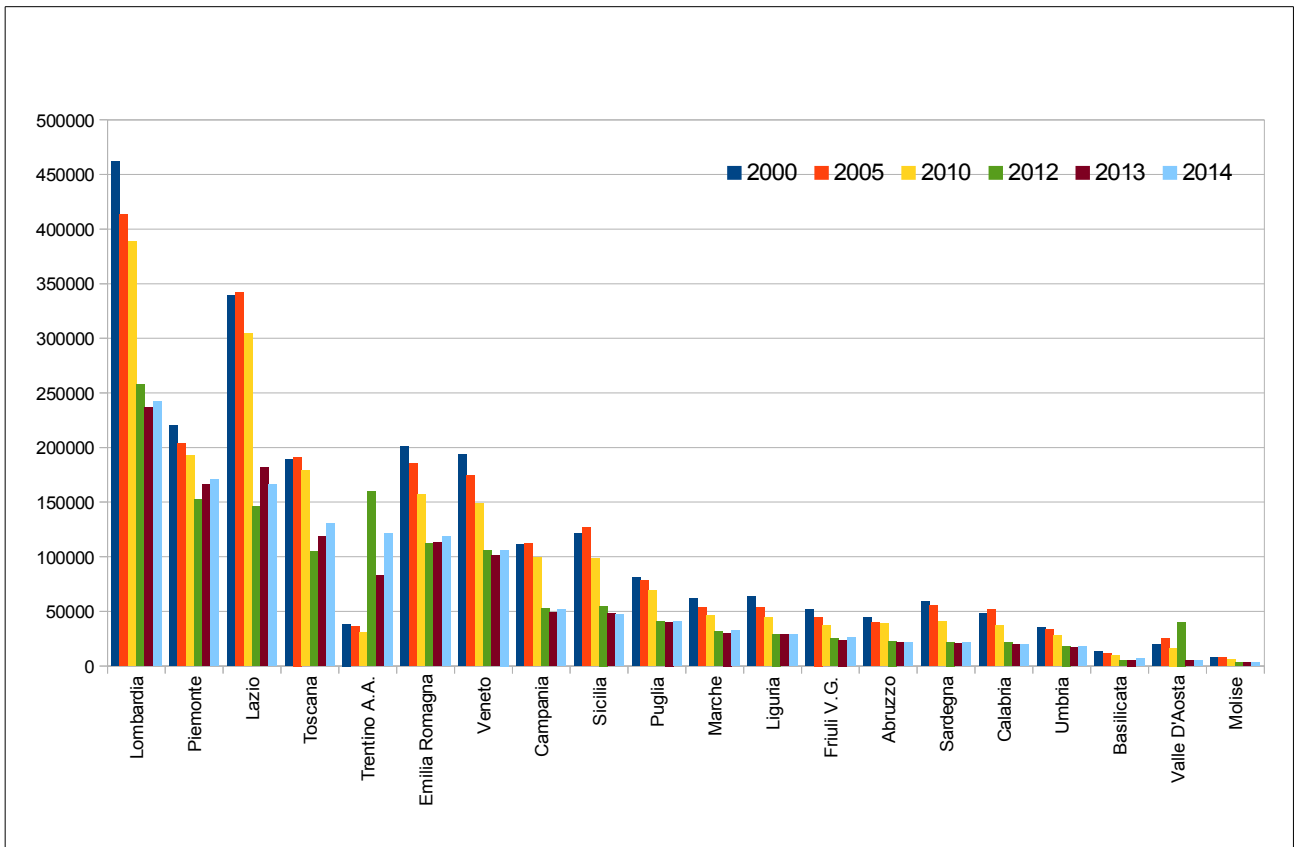
Fonte: A.C.I. - Statistiche automobilistiche

Grafico 4.6 Prime iscrizioni di autovetture nuove di fabbrica anni 2000-2014 in Toscana e in Italia (numeri indici base=2000) - ACI



Fonte: elaborazione su dati A.C.I. - Statistiche automobilistiche

Grafico 4.7 Prime iscrizioni di autovetture nuove di fabbrica nelle regioni anni 2000-2014 (valori assoluti) – ACI

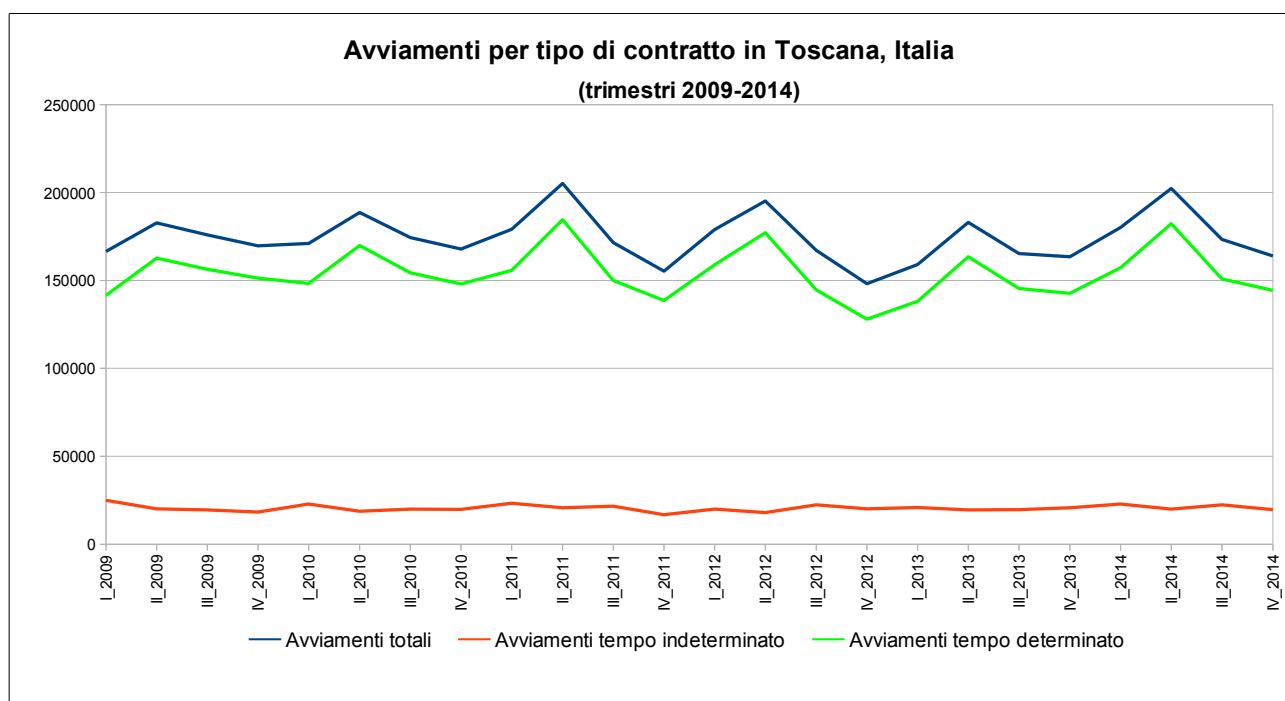


Fonte: elaborazione su dati A.C.I. - Statistiche automobilistiche

5. Occupazione - Avviamenti

Dai dati trimestrali degli avviamenti per tipo di contratto, dal 2009 al 2014, si rileva: un trend in crescita tra il 2009 e il 2011, una diminuzione fino al 2013 e una ripresa nel 2014 (grafico 5.2). Gli avviamenti a tempo indeterminato hanno un peso di circa il 12% sugli avviamenti totali ed è diminuito nel periodo osservato (vedi tabella 5.1). Gli avviamenti a tempo determinato oltre ad avere un peso maggiore presentano anche una evidente stagionalità (grafico 5.1); dal grafico di dettaglio (grafico 5.3), si osserva che il trend sugli avviamenti a tempo indeterminato hanno avuto un andamento altalenante tra il 2009 e il 2011, dopodiché si è avuta una crescita fino all'ultimo trimestre del 2014; vedremo se nel 2015 tale crescita verrà confermata.

Grafico 5.1



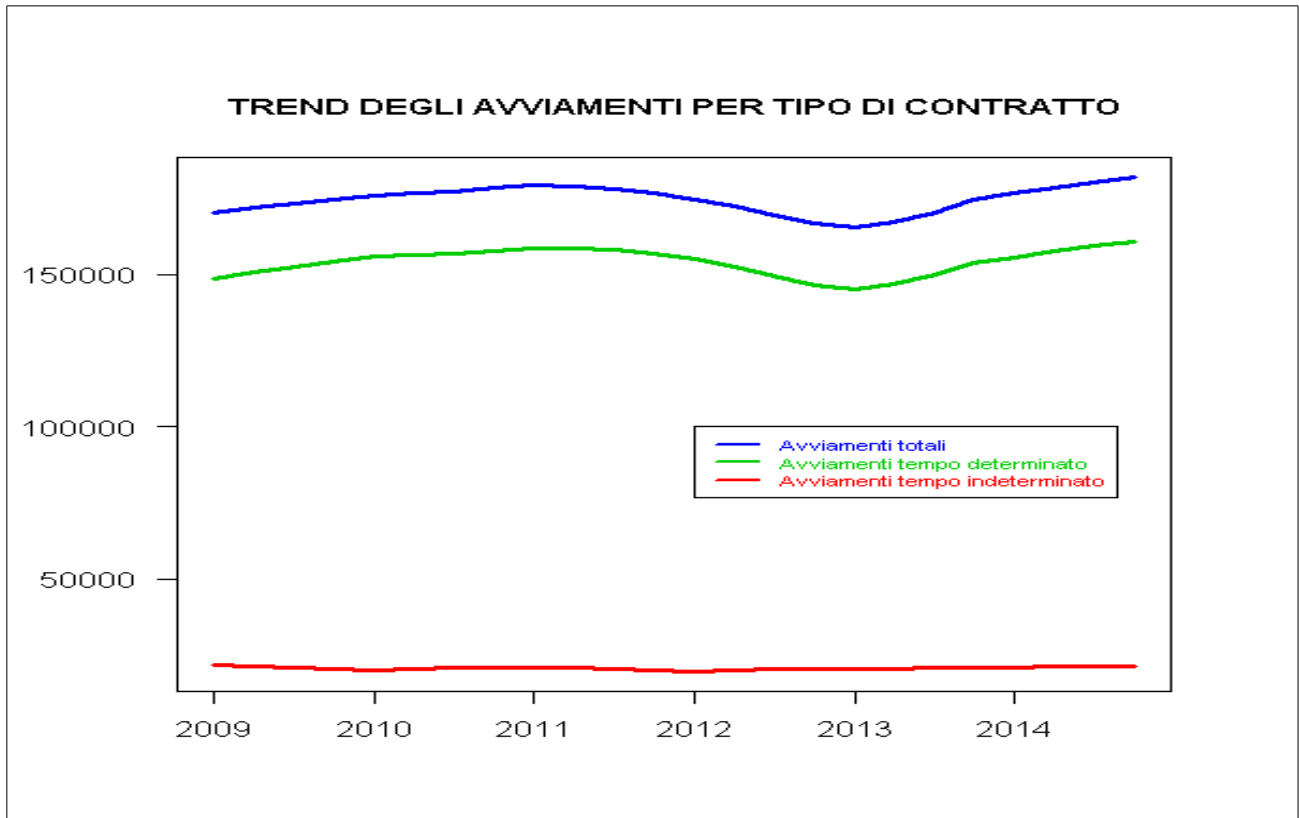
Fonte: Elaborazione su dati SIL - Regione Toscana

Tabella 5.1 – Rapporto tra il trend degli avviamenti per tempo indeterminato sul trend degli avviamenti totali (valori percentuali)

Anno	Primo trimestre	Secondo trimestre	Terzo trimestre	Quarto trimestre
2009	12,60	12,25	11,94	11,65
2010	11,39	11,46	11,58	11,65
2011	11,65	11,54	11,32	11,16
2012	11,22	11,48	11,86	12,21
2013	12,30	12,20	12,05	11,91
2014	11,86	11,79	11,73	11,66

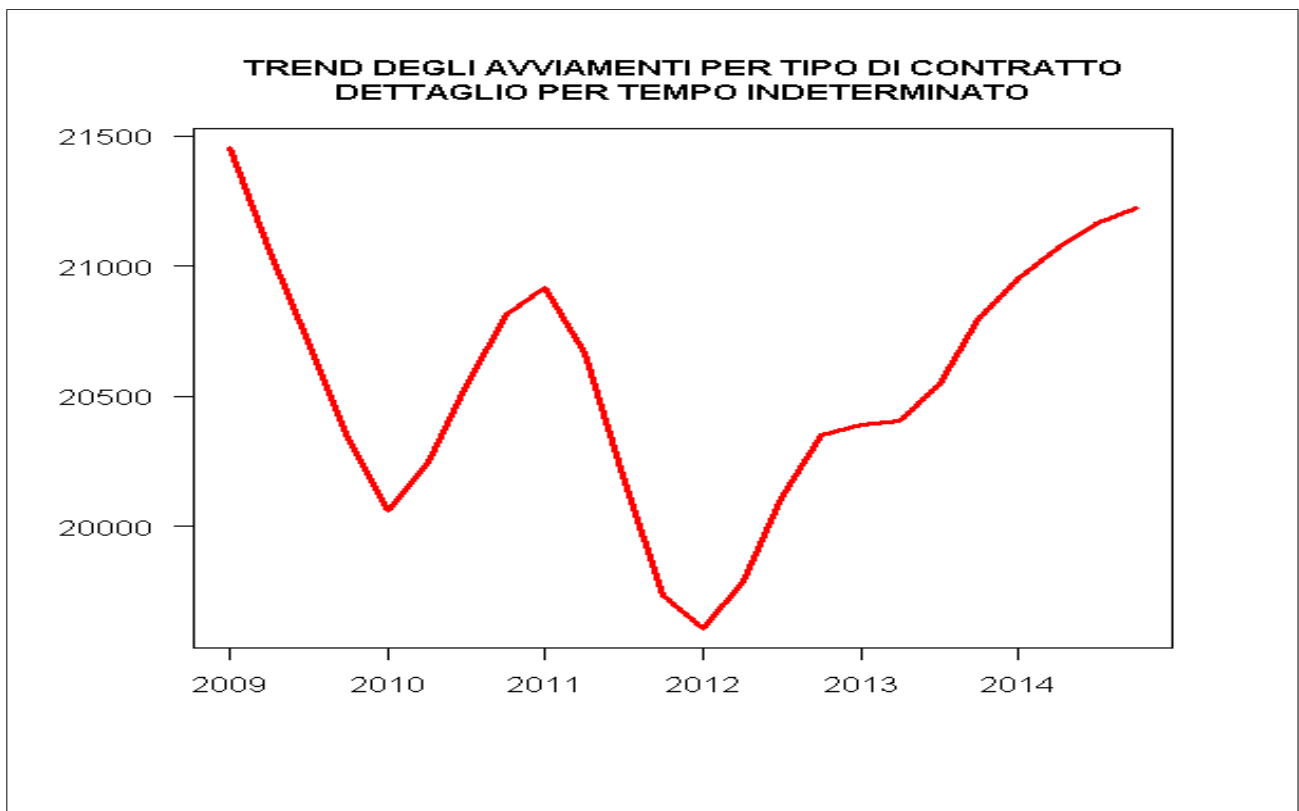
Fonte: Elaborazione su dati SIL - Regione Toscana

Grafico 5.2



Fonte: Elaborazione su dati SIL - Regione Toscana

Grafico 5.3

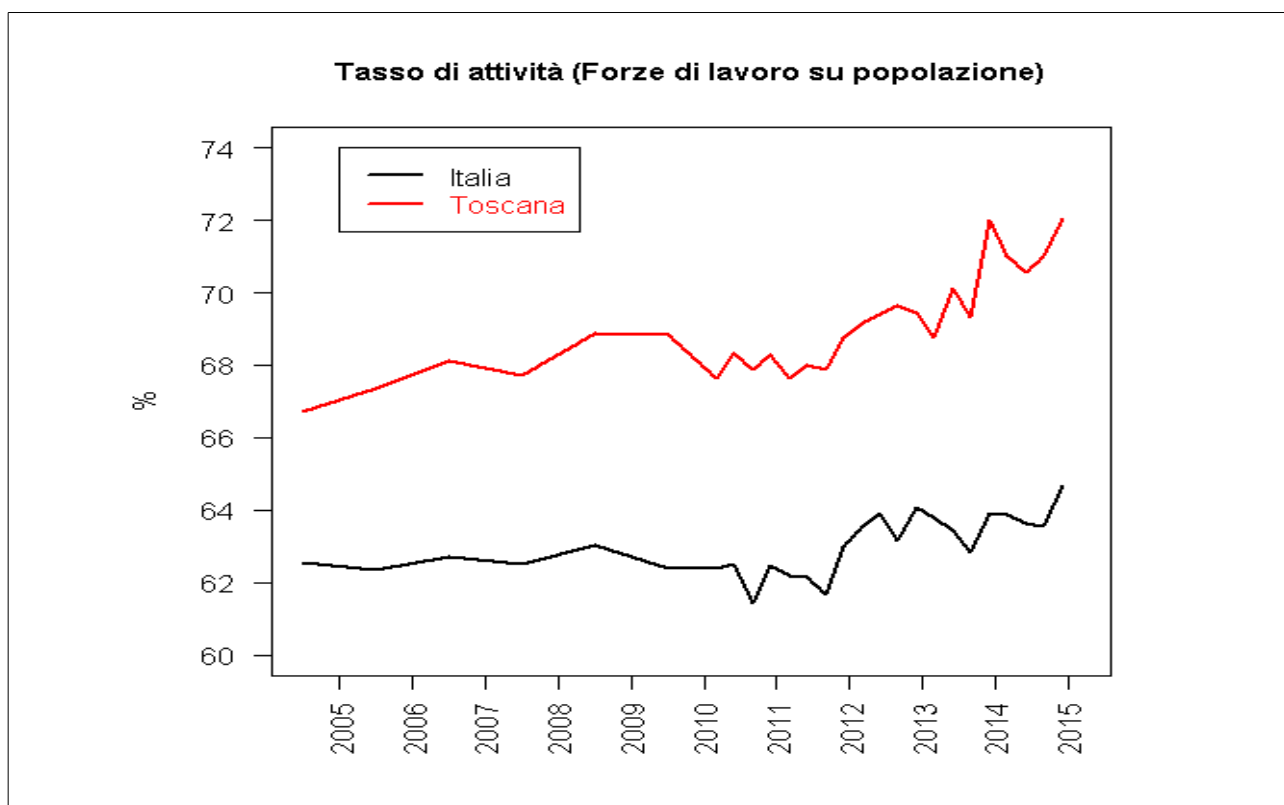


Fonte: Elaborazione su dati SIL - Regione Toscana

6. Forze di lavoro

Il tasso di attività⁸ in Toscana nel periodo tra il 2004 e il 2014⁹ risulta essere superiore a quello italiano (il tasso medio del periodo osservato in Toscana è del 68,5 % in Italia del 63%). Nell'ultimo trimestre 2014 il tasso di attività, sia in Toscana che in Italia, aumenta rispetto al trimestre precedente dell'1% circa (Toscana terzo trimestre 2014 70,99%, Italia 63,57%; Toscana quarto trimestre 2014 72,06%, Italia 64,68%).

Grafico 6.1



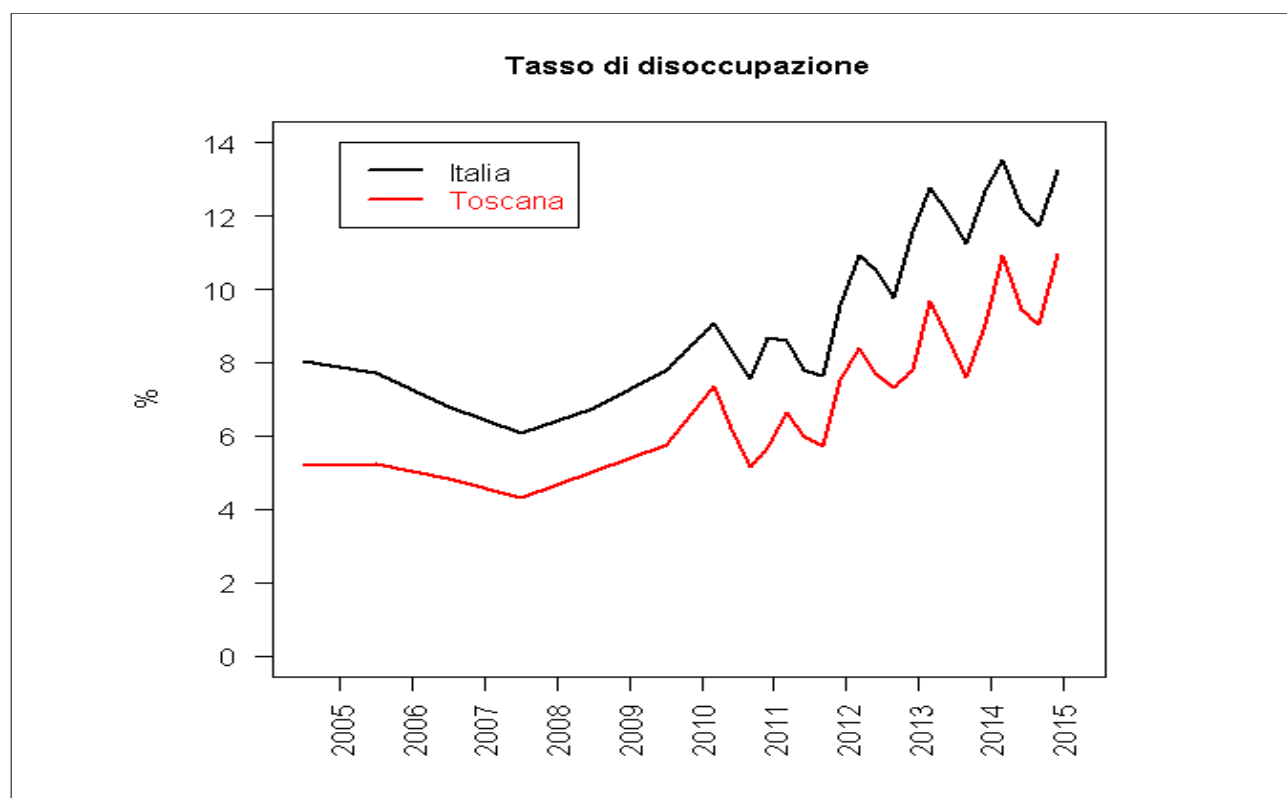
Fonte: Elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

⁸ Rapporto tra le forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento con dati di fonte Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

⁹ Il tasso dal 2004 al 2009 è annuale; dal 2010 sono dati trimestrali e si può osservare in quest'ultimo periodo le oscillazioni stagionali.

L'andamento del tasso di disoccupazione¹⁰ in Toscana e in Italia nel periodo 2004-2014¹¹ è simile (grafico 6.2); il tasso di disoccupazione toscano è inferiore rispetto a quello italiano (il tasso medio del periodo osservato in Toscana è del 7,8 % in Italia del 10,4%). Nell'ultimo trimestre 2014 il tasso di disoccupazione aumenta rispetto al trimestre precedente dell'1,9% in Toscana e dell'1,5% in Italia.

Grafico 6.2



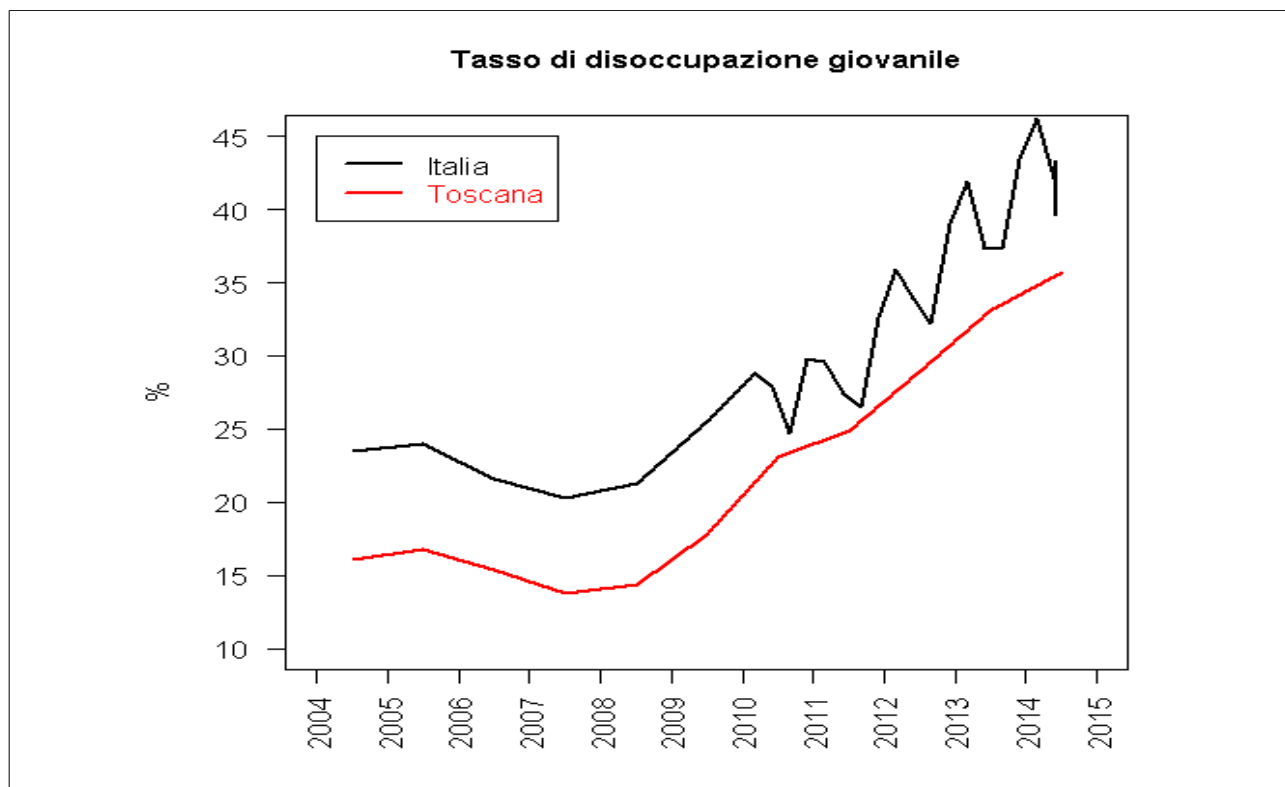
Fonte: Elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

10 Rapporto tra i disoccupati e le corrispondenti forze di lavoro con dati di fonte Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

11 Il tasso dal 2004 al 2009 è annuale; dal 2010 sono dati trimestrali e si può osservare in quest'ultimo periodo le oscillazioni stagionali.

Anche l'andamento del tasso di disoccupazione giovanile¹² nel periodo dal 2004 al 2014 è simile nei due aggregati territoriali¹³ (grafico 6.3) e ricalca anche il tasso di disoccupazione (grafico 6.2): diminuzione tra il 2006 e il 2008 e aumento successivo. Il tasso di disoccupazione giovanile toscano risulta essere inferiore a quello italiano (il tasso medio del periodo osservato in Toscana è di 21,8 % in Italia del 28,2%). Nel 2014 il tasso di disoccupazione giovanile aumenta rispetto al 2013 sia in Toscana che in Italia del 2% circa.

Grafico 6.3



Fonte: Elaborazione su dati Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

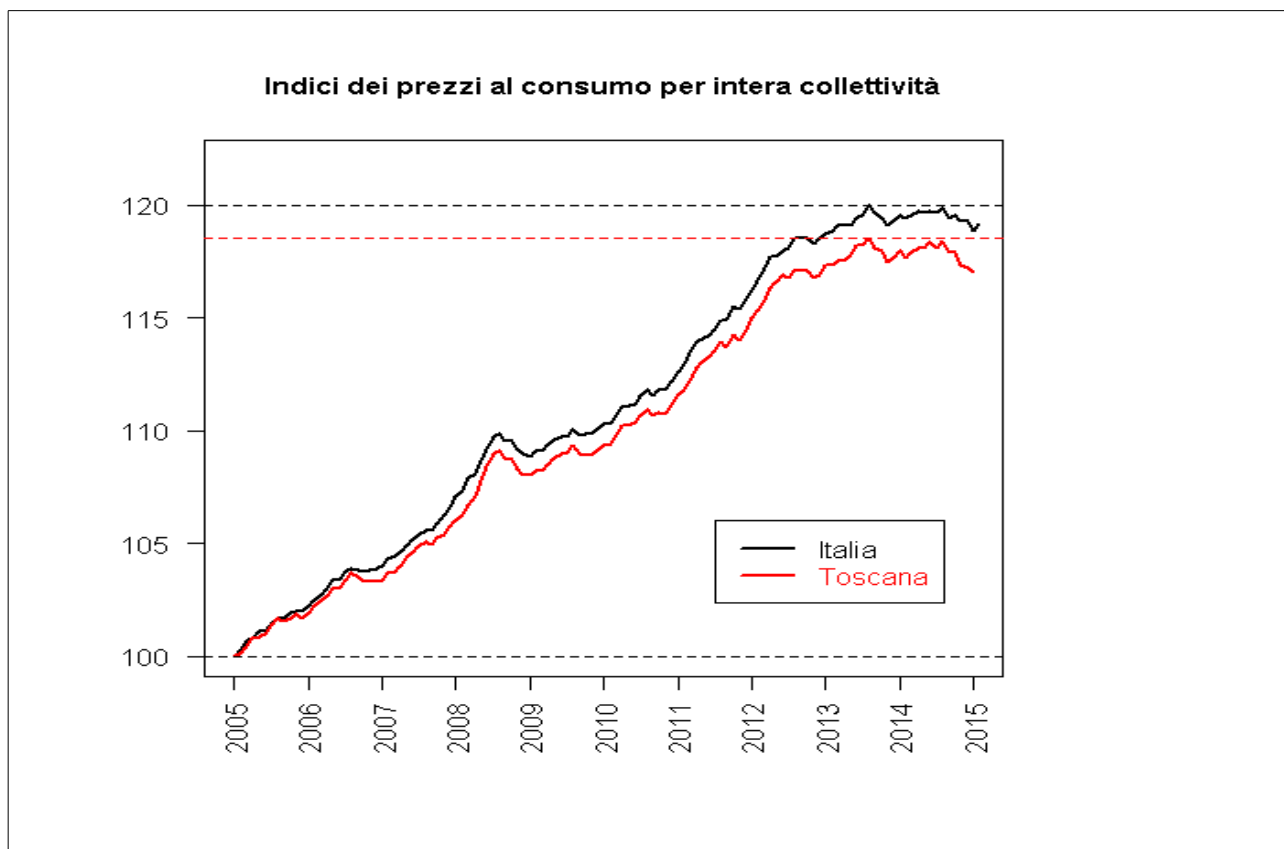
12 Rapporto tra i disoccupati della fascia di età 15-24 sulla popolazione di riferimento con dati di fonte Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro.

13 Il tasso della Toscana è annuale, quello dell'Italia dal 2010 è trimestrale e presenta le oscillazioni stagionali.

7. Prezzi

Gli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività¹⁴ della Toscana dal 2005 al 2014 risultano sempre inferiori a quelli italiani; l'andamento degli indici sia in Toscana che in Italia evidenzia una crescita costante fino agli ultimi mesi del 2013, dopodiché la crescita si arresta ed i valori, pur oscillando, rimangono sostanzialmente stabili nel 2014; l'indice di gennaio 2015 evidenzia una diminuzione rispetto a dicembre 2014 (gennaio 2015 117,01 Toscana, 118,87 Italia; 2014 dicembre 117,23 Toscana, 119,320 Italia) (grafico 7.1). Del mese di febbraio 2015 si conosce attualmente soltanto il dato italiano (119,20), nuovamente in aumento rispetto a quello del mese precedente, vedremo se anche il dato della Toscana segnerà un aumento.

Grafico 7.1



Fonte: Elaborazione su dati Istat - Rilevazione dei prezzi al consumo.

¹⁴ Fonte: Elaborazione su dati Istat - Rilevazione dei prezzi al consumo.